

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
Pierluigi MARQUIS

IL DIRIGENTE ROGANTE
Livio SALVEMINI

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia della presente deliberazione è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale dal _____ per quindici giorni consecutivi.

Aosta, li _____

IL DIRIGENTE
Massimo BALESTRA

Verbale di deliberazione adottata nell'adunanza in data 22 maggio 2017

In Aosta, il giorno ventidue (22) del mese di maggio dell'anno duemiladiciassette con inizio alle ore otto e cinque minuti, si è riunita, nella consueta sala delle adunanze sita al secondo piano del palazzo della Regione - Piazza Deffeyes n. 1,

LA GIUNTA REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

Partecipano alla trattazione della presente deliberazione :

Il Presidente della Regione Pierluigi MARQUIS

e gli Assessori

Laurent VIERIN - Vice-Presidente

Luigi BERTSCHY

Stefano BORRELLO

Chantal CERTAN

Albert CHATRIAN

Claudio RESTANO

Fabrizio ROSCIO

Svolge le funzioni rogatorie il Dirigente della Segreteria della Giunta regionale, Sig. Livio SALVEMINI _____

E' adottata la seguente deliberazione:

N° **622** OGGETTO :

APPROVAZIONE DELLE LINEE DI INDIRIZZO PER L'APPLICAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 14 NOVEMBRE 2016, N. 20, CONCERNENTE "DISPOSIZIONI IN MATERIA DI RAFFORZAMENTO DEI PRINCIPI DI TRASPARENZA, CONTENIMENTO DEI COSTI E RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA NELLA GESTIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE DALLA REGIONE.

LA GIUNTA REGIONALE

vista la legge regionale 14 novembre 2016, n. 20, concernente *“Disposizioni in materia di rafforzamento dei principi di trasparenza, contenimento dei costi e razionalizzazione della spesa nella gestione delle società partecipate dalla Regione.”*;

atteso che, al fine di garantire l’uniforme applicazione delle disposizioni contenute nella legge regionale, risulta opportuno fornire, alle società controllate dalla Regione, disposizioni illustrative accompagnate da istruzioni operative;

considerato inoltre che principi ispiratori della legge regionale stessa sono la *“trasparenza”*, la *“parità di trattamento”*, il *“contenimento costi”* e la *“razionalizzazione della spesa”*, ai quali pertanto le società controllate devono sempre orientare la loro azione;

ritenuto quindi di approvare le linee di indirizzo per l’applicazione della l.r. 20/2016 come definite nel documento allegato, che costituisce parte integrante della presente deliberazione;

dato atto che, in data 08 maggio ’17, la presente proposta di deliberazione è stata illustrata alla competente Commissione consiliare;

vista la propria precedente deliberazione n. 288 del 13 marzo 2017 concernente l’individuazione e la definizione della nuova articolazione della macro struttura organizzativa dell’Amministrazione regionale nonché dei rami facenti capo al Presidente della Regione e agli Assessori, ai sensi dell’articolo 3, comma 3, lettera a), della l.r. 22/2010;

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1815 in data 30 dicembre 2016, concernente l’approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio e del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2017/2019 e delle connesse disposizioni applicative;

visto il parere favorevole di legittimità sulla proposta della presente deliberazione rilasciato dal dirigente della struttura credito, partecipazioni e previdenza integrativa, ai sensi dell’articolo 3, comma 4, della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22;

su proposta dell’Assessore bilancio, finanze, patrimonio e società partecipate, Albert Chatrian;

ad unanimità di voti favorevoli

DELIBERA

- 1) di approvare le linee di indirizzo per l’applicazione della l.r. 20/2016 come definite nel documento allegato, che costituisce parte integrante della presente deliberazione;
- 2) di dare atto che la presente deliberazione non comporta spese a carico del bilancio di gestione della Regione per il triennio 2017/2019.

**LINEE DI INDIRIZZO PER L'APPLICAZIONE
DELLA LEGGE REGIONALE n. 20/2016**

PREMESSA

La disciplina delle società partecipate regionali è stata oggetto della legge regionale 14 novembre 2016, n. 20, recante “*Disposizioni in materia di rafforzamento dei principi di trasparenza, contenimento dei costi e razionalizzazione della spesa nella gestione delle società partecipate dalla Regione*”, entrata in vigore il 30 novembre 2016.

La l.r. 20/2016, coerentemente con il quadro normativo statale e in particolare con il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), di seguito TUSP, introduce specifiche modalità di gestione delle partecipazioni regionali, utili a migliorarne il funzionamento, secondo criteri di trasparenza, parità di trattamento, economicità ed efficienza. Tutto ciò, al fine di rendere maggiormente comprensibili e trasparenti, anche ai cittadini, le attività svolte dalle società pubbliche.

Con la precedente deliberazione della Giunta regionale n. 288 del 13 marzo 2017, sono stati definiti i ruoli degli Assessori regionali competenti per la materia in cui opera la società, i quali mantengono i rapporti operativi con le società di competenza, nonché, in particolare, il ruolo dell'Assessore al bilancio, finanze, patrimonio e società partecipate, che oltre ad interfacciarsi direttamente con le società di competenza, assicura le attività di strategia finanziaria, di *governance* e di gestione tecnica delle partecipazioni regionali e garantisce il supporto agli Assessorati e alla Presidenza della Regione nei rapporti con le società controllate e partecipate e il ruolo del Presidente della Regione che garantisce il raccordo delle politiche e delle scelte strategiche di interesse per le società partecipate, in condivisione con la Giunta regionale.

Per garantire l'uniforme applicazione delle disposizioni contenute nella legge regionale, si ritiene quindi opportuno fornire le prime linee di indirizzo, accompagnate da istruzioni operative, sulle novità introdotte dalla predetta disciplina, che in taluni casi riprende previsioni già contemplate nella legislazione regionale (limiti agli incarichi, diritto di accesso dei consiglieri regionali, rimborsi spese ecc.), fermo restando che ogni dubbio che dovesse emergere nella fase applicativa andrà risolto avuto riguardo ai principi ispiratori della legge regionale, vale a dire “*trasparenza*”, intesa come conoscibilità delle attività societarie, “*parità di trattamento*”, intesa come equità e imparzialità dell'azione, “*contenimento dei costi*” e “*razionalizzazione della spesa*”, rispondenti, questi ultimi, al più generale principio di economicità, inteso come uso ottimale delle risorse da impiegare per il perseguimento dell'oggetto sociale.

SISTEMA DI GOVERNO
(Articoli 2 e 8)

L'articolo 2, ai commi 1 e 2, della l.r. 20/2016 dispone che: “1. *La Regione esercita il governo sulle società direttamente controllate per il tramite delle strutture regionali competenti per materia. 2. La Regione esercita il governo sulle società indirettamente controllate per il tramite di FINAOSTA S.p.A.*”.

Posto che le società a partecipazione pubblica non configurano tipi societari aggiuntivi rispetto a quelli previsti dal diritto societario (cfr. Cons. Stato, Adunanza della Commissione speciale, n. 282/2017, con riferimento alle società *in house* che pur presentano caratteristiche

tali da qualificarle come derivazione dell'amministrazione pubblica partecipante), trattandosi comunque di soggetti partecipati da Enti pubblici, con risorse della collettività, si rende certamente necessario contemperare l'autonomia gestionale e patrimoniale delle società con le prerogative e gli interessi del socio pubblico, a maggior ragione se di controllo, nel perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

A tal fine, la l.r. 20/2016 prevede un complesso sistema di regole di governo e di controllo societario, che risulta differenziato e maggiormente penetrante nel caso delle società partecipate operanti secondo il modello gestionale dell'*in house providing*. Su tali società, infatti, la Regione esercita poteri di vigilanza e controllo analoghi a quelli esercitati sui propri uffici e servizi, tali da consentire "*un'influenza dominante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della persona giuridica controllata*" (articolo 5 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, di seguito Codice dei contratti).

In generale, gli strumenti di *governance*, compresi quelli specificamente previsti dalla l.r. 20/2016, sono riassumibili nei seguenti:

- indirizzi strategici per le società controllate direttamente ed indirettamente;
- esercizio del controllo analogo sulle società *in house*;
- misure per la trasparenza e la parità di trattamento nelle procedure di acquisizione di beni, servizi e lavori, per il reclutamento del personale e per il conferimento di incarichi di consulenza e collaborazione;
- disciplina degli incarichi negli organi di amministrazione e controllo, del personale dirigenziale e direttivo;
- ulteriori adempimenti in materia di trasparenza,
- nomina dei rappresentanti in seno ai consigli di amministrazione delle società, relazioni degli stessi e limiti ai compensi;
- relazione di sintesi sul bilancio prima dell'assemblea, predisposta anche avvalendosi dei rappresentanti di nomina regionale;
- indirizzi gestionali espressi in sede di assemblea dei soci;
- obiettivi strategici e gestionali assegnati nell'ambito dell'approvazione del Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER);
- criteri e indirizzi in ordine alla spesa per il personale;
- modifiche agli statuti e adozione dei regolamenti, anche in attuazione di quanto stabilito dal TUSP.

In ragione del grado, della qualità della partecipazione e della tipologia di società, si riassumono di seguito gli strumenti del controllo societario e i relativi adempimenti operativi.

Società direttamente controllate

Sono considerate società controllate le società in cui la Regione dispone direttamente della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria, ai sensi dell'articolo 2359 c.c..

In particolare, sono società direttamente controllate dalla Regione le seguenti:

- CASINÒ DE LA VALLÉE SPA;
- SITRASB SPA.

L'articolo 2 della l.r. 20/2016 prevede che "*la Regione esercita il governo sulle società direttamente controllate per il tramite delle strutture regionali competenti per materia*". A tal fine, i rami competenti dell'Amministrazione regionale, che opereranno d'intesa con

l'Assessorato bilancio, finanze, patrimonio e società partecipate, al fine di garantire il coordinamento delle azioni e delle iniziative di maggior rilievo, sono:

- per CASINÒ DE LA VALLÉE SPA: Assessorato bilancio, finanze, patrimonio e società partecipate;
- per SITRASB SPA: Presidenza della Regione.

Secondo quanto previsto dalla l.r. 20/2016, per tali società lo strumento principale di governo è costituito dagli indirizzi strategici che devono essere predisposti dalla società interessata, garantendo la coerenza con gli obiettivi di legislatura, con il programma di governo e con gli obiettivi strategici e operativi indicati annualmente nel DEFR.

Gli indirizzi strategici sono approvati con deliberazione della Giunta regionale. La relativa proposta è presentata dal Presidente della Regione o dall'Assessore competente per materia, di concerto con l'Assessore al bilancio, finanze, patrimonio e società partecipate, di norma entro il 31 dicembre, previo parere della Commissione consiliare competente. Il parere di legittimità sulla proposta di deliberazione è espresso dalla struttura proponente.

In sede di prima applicazione della l.r. 20/2016, la società Casinò de la Vallée S.p.A. è esentata dalla presentazione degli indirizzi strategici, in quanto è tenuta alla trasmissione, entro il 10 maggio 2017, del piano di risanamento finanziario di cui alla l.r. 2/2017, da sottoporre all'approvazione del Consiglio regionale.

Società indirettamente controllate

Sono considerate società controllate indirettamente, le società in cui la Regione dispone per il tramite di Finaosta S.p.A. della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria, ai sensi dell'articolo 2359 c.c..

In particolare, sono società indirettamente controllate dalla Regione le seguenti:

- AOSTA FACTOR S.p.A.;
- AUTOPORTO VALLE D'AOSTA S.P.A.;
- CERVINO S.p.A.;
- COMPAGNIA VALDOSTANA DELLE ACQUE - C.V.A. S.p.A.;
- COURMAYEUR MONT BLANC FUNIVIE - C.M.B.F. S.p.A.;
- FUNIVIE MONTE BIANCO S.p.A.;
- FUNIVIE PICCOLO SAN BERNARDO S.p.A.;
- MONTEROSA S.p.A.;
- PILA S.p.A.;
- PROGETTO FORMAZIONE S.c.r.L.;
- STRUTTURA VALLE D'AOSTA S.r.L.

Ai fini dell'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 2 della l.r. 20/2016, il quale prevede al comma 2 che *“la Regione esercita il governo sulle società indirettamente controllate per il tramite di FINAOSTA S.p.A.”*, per le società indirettamente controllate dalla Regione, i rami competenti dell'Amministrazione regionale, che opereranno comunque d'intesa con l'Assessorato bilancio, finanze, patrimonio e società partecipate, al fine di garantire il coordinamento delle azioni e delle iniziative di maggior rilievo, sono:

- AOSTA FACTOR S.p.A.: Assessorato bilancio, finanze, patrimonio e società partecipate;

- AUTOPORTO VALLE D'AOSTA S.P.A.: Assessorato attività produttive, energia, politiche del lavoro e ambiente;
- CERVINO S.p.A.: Assessorato turismo, sport, commercio e trasporti;
- COMPAGNIA VALDOSTANA DELLE ACQUE - C.V.A. S.p.A.: Presidenza della Regione;
- COURMAYEUR MONT BLANC FUNIVIE - C.M.B.F. S.p.A.: Assessorato turismo, sport, commercio e trasporti;
- FUNIVIE MONTE BIANCO S.p.A. Assessorato turismo, sport, commercio e trasporti;
- FUNIVIE PICCOLO SAN BERNARDO S.p.A. Assessorato turismo, sport, commercio e trasporti;
- MONTEROSA S.p.A. Assessorato turismo, sport, commercio e trasporti;
- PILA S.p.A. Assessorato turismo, sport, commercio e trasporti;
- PROGETTO FORMAZIONE S.c.r.L.: Assessorato attività produttive, energia, politiche del lavoro e ambiente;
- STRUTTURA VALLE D'AOSTA S.r.L: Assessorato attività produttive, energia, politiche del lavoro e ambiente.

Il governo della società si sostanzia anche in tal caso negli indirizzi strategici, ai sensi dell'articolo 2, comma 5, della l.r. 20/2016, che dovranno essere presentati dalle società interessate, garantendo la coerenza con gli obiettivi di legislatura, con il programma di governo e con gli obiettivi strategici e operativi indicati annualmente nel DEFRA.

Gli indirizzi strategici dovranno essere trasmessi a Finaosta S.p.A. che, effettuandone la valutazione, li trasmette unitamente ad una relazione accompagnatoria, entro il 30 novembre, alle strutture regionali competenti per materia, come dianzi indicate, all'Assessorato bilancio, finanze, patrimonio e società partecipate e alla Presidenza della Regione, ai fini dell'approvazione da parte della Giunta regionale, che avverrà, di norma, entro il 15 gennaio, previa illustrazione alla Commissione competente. La proposta di approvazione sarà presentata alla Giunta regionale dal Presidente della Regione o dall'Assessore regionale competente per materia, di concerto con l'Assessore al bilancio, finanze, patrimonio e società partecipate. Il parere di legittimità sulla proposta di deliberazione è espresso dalla struttura proponente.

Per quanto riguarda la società Struttura Valle d'Aosta S.r.l., la Giunta regionale propone gli indirizzi strategici al Consiglio regionale, che li approva unitamente agli eventuali programmi di dismissione dei beni ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 18 giugno 2004, n. 10 concernente *“interventi per il patrimonio immobiliare regionale destinato ad attività produttive e commerciali”*.

In sede di prima applicazione della l.r. 20/2016, per le società esercenti impianti a fune, stante la stagionalità della relativa attività, gli indirizzi strategici dovranno essere presentati a partire dall'anno 2018, relativamente alla prossima stagionalità invernale 2018/2019, anche anticipatamente rispetto alla scadenza del 31 ottobre, con tempestiva approvazione da parte della Giunta regionale, fermo restando le modalità sopraccitate.

Le società controllate, direttamente o indirettamente, trasmettono entro il 30 giugno di ogni anno una relazione economico-finanziaria relativa all'anno in corso, indicando anche i risparmi di spesa conseguiti rispetto all'anno precedente.

Società in house

- a) direttamente controllate:
- FINAOSTA S.p.A.;

- INV A S.p.A.;
 - SOCIETÀ DI SERVIZI S.p.A.;
 - SERVIZI PREVIDENZIALI VALLE D'AOSTA S.p.A.;
- b) indirettamente controllate per il tramite di Finaosta S.p.A.:
- COMPLESSO OSPEDALIERO UMBERTO PARINI - COUP. S.r.L.;
 - NUOVA UNIVERSITA' VALDOSTANA - NUV S.r.L.

Nell'ambito delle società direttamente e indirettamente controllate, la l.r. 20/2016 individua le modalità generali e comuni di esercizio del controllo analogo per le società *in house*, i cui presupposti legittimanti sono definiti dall'articolo 12 della direttiva 24/2014/UE e recepiti nell'articolo 5 del Codice dei contratti e dall'articolo 16 del TUSP.

Per le società *in house* direttamente ed indirettamente controllate dalla Regione, salvi gli strumenti di controllo analogo previsti per le singole società dalle leggi istitutive o dagli statuti, la l.r. 20/2016 individua, all'articolo 8, specifici meccanismi di controllo, idonei a garantire l'influenza dominante propria del modello operativo di cui trattasi.

Si tratta in particolare dei seguenti documenti:

- a) la proposta di programma operativo strategico triennale (POST), che deve contenere le linee di azione per il conseguimento degli obiettivi della società, da trasmettere entro il 31 ottobre di ogni anno;
- b) la proposta di programma esecutivo annuale (PEA), nella quale è individuata la programmazione esecutiva delle attività con riferimento agli obiettivi specificati per il medesimo anno nel POST, da trasmettere entro il 31 ottobre di ogni anno;
- c) la relazione semestrale sul generale andamento della gestione.

La proposta di POST riporta i principali obiettivi, individuando, per ciascun obiettivo prefissato, le iniziative e, per ciascuna di esse, gli interventi da realizzare per il loro raggiungimento unitamente all'orizzonte temporale entro il quale si prevede che tali obiettivi siano conseguiti.

La proposta di PEA declina nel dettaglio le azioni concrete da svolgere nell'ambito di ciascun obiettivo contenuto nel POST e contiene, in conformità con lo stesso:

- a) il budget economico e la relazione sulla gestione;
- b) le attività da svolgere nel periodo considerato e i relativi tempi di esecuzione;
- c) l'analisi finanziaria della società;
- d) l'analisi degli incarichi professionali e il relativo costo;
- e) il piano annuale delle assunzioni;
- f) il programma degli investimenti unitamente ai relativi strumenti di finanziamento;
- g) specifiche misure di riduzione del costo del personale, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale;
- h) ogni altra informazione necessaria al fine di rendere tale documento il più esaustivo possibile.

La relazione semestrale rendiconta il generale andamento della gestione e la situazione economico-finanziaria della società sulla base degli obiettivi riportati nel PEA, evidenziando e motivando gli eventuali scostamenti al fine di consentirne il monitoraggio, nonché, in caso di scostamenti rilevanti, le possibili ripercussioni sull'economicità della gestione e gli opportuni interventi correttivi.

Con riguardo all'articolo 8, comma 3, lettera f), della l.r. 20/2016, la società dovrà predisporre apposita relazione tecnica economico-finanziaria contenente l'analisi funzionale, la stima dei costi e dei tempi, la sostenibilità procedurale, con l'indicazione degli investimenti unitamente ai relativi strumenti di finanziamento.

Per le società *in house* direttamente controllate, la proposta di approvazione dei POST e PEA da parte della Giunta regionale sarà presentata dal Presidente della Regione o dall'Assessore competente per materia, di concerto con l'Assessore al bilancio, finanze, patrimonio e società partecipate, entro il 31 dicembre, previo parere della Commissione consiliare competente. Il parere di legittimità sulla proposta di deliberazione è espresso dalla struttura proponente.

Per le società *in house* indirettamente controllate, Finaosta S.p.A., effettuata la valutazione dei POST e PEA, li trasmette unitamente ad una relazione accompagnatoria, entro il 30 novembre, alle strutture competenti per materia, all'Assessorato bilancio, finanze, patrimonio e società partecipate e alla Presidenza della Regione ai fini dell'approvazione da parte della Giunta regionale, che avverrà, di norma, entro il 15 gennaio, previa illustrazione alla Commissione consiliare competente. La proposta di approvazione sarà presentata alla Giunta regionale dal Presidente della Regione o dall'Assessore competente per materia, di concerto con l'Assessore al bilancio, finanze, patrimonio e società partecipate. Il parere di legittimità sulla proposta di deliberazione è espresso dalla struttura proponente.

Ai fini dell'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 8 della l.r. 20/2016, si individuano di seguito i rami competenti dell'Amministrazione regionale, che opereranno in collaborazione e d'intesa con l'Assessorato bilancio, finanze, patrimonio e società partecipate, al fine di garantire il coordinamento delle azioni e delle iniziative di maggior rilievo:

- FINAOSTA S.p.A.: Assessorato bilancio, finanze, patrimonio e società partecipate e Assessorato attività produttive, energia, politiche del lavoro e ambiente
- INVA S.p.A.: Presidenza della Regione e Assessorato opere pubbliche, difesa del suolo ed edilizia residenziale pubblica
- SOCIETÀ DI SERVIZI S.p.A.: Assessorato istruzione e cultura, Assessorato sanità, salute e politiche sociali, Assessorato agricoltura e risorse naturali;
- SERVIZI PREVIDENZIALI VALLE D'AOSTA S.p.A.: Assessorato bilancio, finanze, patrimonio e società partecipate e Assessorato sanità, salute e politiche sociali;
- COMPLESSO OSPEDALIERO UMBERTO PARINI - COUP. S.r.L.: Assessorato opere pubbliche, difesa del suolo ed edilizia residenziale pubblica; Assessorato sanità, salute e politiche sociali;
- NUOVA UNIVERSITA' VALDOSTANA - NUV S.r.L.: Assessorato opere pubbliche, difesa del suolo ed edilizia residenziale pubblica; Assessorato istruzione e cultura.

DISCIPLINA PER L'ACQUISIZIONE DI SERVIZI, FORNITURE E LAVORI –
PRINCIPI DI PARITÀ DI TRATTAMENTO E DI TRASPARENZA
(articolo 7)

L'articolo 7 della l.r. 20/2016 disciplina le acquisizioni di servizi, forniture e lavori da parte delle società che non sono tenute all'applicazione del Codice dei contratti, stabilendo la tenuta di appositi elenchi dei fornitori, al fine di garantire il rispetto dei principi di trasparenza, parità di trattamento, non discriminazione, rotazione e proporzionalità, in conformità, peraltro, a quanto previsto dall'articolo 4 del Codice dei contratti che, anche con riferimento ai contratti esclusi in tutto o in parte dall'ambito di applicazione oggettiva del Codice, richiama al necessario rispetto dei detti principi.

Nell'ambito delle attività di selezione degli operatori economici, le società debbono quindi assicurare il rispetto dei principi di trasparenza, intesa come conoscibilità delle procedure di gara; parità di trattamento, intesa come garanzia per gli operatori economici di trattamento eguale sotto il profilo sostanziale rispetto agli ordinari moduli procedurali seguiti dalla società; non discriminazione, intesa come valutazione equa e imparziale dei concorrenti, evitando favoritismi e discriminazioni; rotazione, intesa come meccanismo idoneo ad evitare

il consolidarsi di rapporti solo con alcuni operatori economici, favorendo la distribuzione delle opportunità tra tutti i soggetti potenzialmente interessati; proporzionalità, intesa come adeguatezza e idoneità dell'azione rispetto alle finalità e all'importo dell'affidamento.

Gli elenchi degli operatori economici e gli esiti degli affidamenti sono aggiornati con cadenza mensile.

Gli elenchi degli operatori economici e gli esiti degli affidamenti sono riportati anche sui siti della Regione e di Finaosta S.p.A. sotto forma di link alle relative sezioni dei siti istituzionali delle singole società.

Ai fini della predisposizione degli elenchi, le società possono riferirsi alle modalità indicate nelle Linee guida n. 4 approvate dall'ANAC il 26 ottobre 2016, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici" (punto 4.1.6).

Per non inutilmente aggravare le modalità di acquisizione di servizi, forniture e lavori per importi non rilevanti ai fini della concorrenza (per ciò considerando i limiti massimi di importo rappresentati dalle soglie comunitarie), le società potranno assicurare il rispetto dei principi generali di trasparenza, parità di trattamento, non discriminazione, rotazione e proporzionalità, allineandosi, nelle modalità operative, alle indicazioni fornite da ANAC, nell'ambito delle citate Linee-guida n. 4 del 26 ottobre 2016 che, oltre agli elenchi dei fornitori, eventualmente distinti per categoria merceologica e fascia di importo, individua ulteriori modalità di selezione degli operatori economici, comunque idonee a garantire, in considerazione degli importi degli affidamenti, i summenzionati principi di trasparenza e rotazione, nell'interesse della parità di trattamento degli operatori e dell'economicità dell'azione gestionale.

Per ulteriormente assicurare la conoscibilità delle attività e delle iniziative delle società, le stesse dovranno garantire la pubblicità, mediante la diffusione delle relative informazioni sui propri siti istituzionali, degli esiti degli affidamenti di importo superiore a euro 5.000 euro indicando per ciascuno di essi, la procedura utilizzata, il valore stimato dell'affido, l'elenco delle ditte invitate e/o partecipanti, il criterio di aggiudicazione, l'esito dell'affidamento e l'importo contrattuale effettivo.

Sarà in ogni caso cura di tutte le società dotarsi di un regolamento interno che stabilisca le procedure di acquisizione, nel rispetto dei principi generali sopra menzionati, prevedendo, la pubblicità degli elenchi degli operatori e degli esiti degli affidamenti, per garantire la più ampia conoscibilità delle attività negoziali intraprese.

Le società sono tenute ad adeguarsi agli obblighi previsti dall'articolo 7 della l.r. 20/2016, anche mediante l'aggiornamento delle informazioni reperibili sui rispettivi siti istituzionali, non oltre 60 giorni dalla data di adozione delle presente deliberazione.

Eventuali diverse indicazioni saranno fornite laddove venissero apportate modificazioni al quadro normativo statale di riferimento recentemente modificato con ulteriori semplificazioni dal d.lgs. 56/2017 nella parte riferita agli affidamenti sotto la soglia di rilevanza comunitaria.

ACCESSO AL MERCATO DEL LAVORO DELLE SOCIETA' CONTROLLATE –
ASSUNZIONI DI PERSONALE E INCARICHI DI CONSULENZA E
COLLABORAZIONE
(articolo 5)

Le società controllate redigono un regolamento contenente criteri e modalità di svolgimento delle selezioni pubbliche per l'assunzione, differenziati sulla base del profilo richiesto.

Il regolamento dovrà essere predisposto nel rispetto di quanto disposto dall'articolo 19, comma 2, del TUSP, il quale prevede che le società a controllo pubblico stabiliscono, con propri provvedimenti, criteri e modalità per il reclutamento del personale nel rispetto dei principi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei principi di cui all'articolo 35, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. In caso di mancata adozione dei suddetti provvedimenti, trova diretta applicazione il predetto articolo 35, comma 3, del d.lgs. 165/2001, il quale prevede che: *“Le procedure di reclutamento nelle pubbliche amministrazioni si conformano ai seguenti principi: a) adeguata pubblicità della selezione e modalità di svolgimento che garantiscano l'imparzialità e assicurino economicità e celerità di espletamento, ricorrendo, ove è opportuno, all'ausilio di sistemi automatizzati, diretti anche a realizzare forme di preselezione; b) adozione di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire; c) rispetto delle pari opportunità tra lavoratrici e lavoratori; d) decentramento delle procedure di reclutamento; e) composizione delle commissioni esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali.”*.

Ai sensi del comma 4 dell'articolo 19 del TUSP, i contratti di lavoro stipulati in assenza dei provvedimenti o delle procedure sopraccitate sono nulli.

Una volta adottato il regolamento per lo svolgimento delle selezioni, lo stesso è pubblicato sul sito della società e inviato, dalle società controllate, direttamente o indirettamente, rispettivamente alla Regione o a Finaosta S.p.A. per la pubblicazione sui loro siti.

La pubblicazione dell'avviso di selezione, oltre che sul sito della società che intende assumere, deve essere fatta anche sul sito della Regione, per le società direttamente controllate, o di Finaosta S.p.A. per le società indirettamente controllate, al fine di garantire la massima pubblicità e conoscibilità dell'avviso, consentendo al maggior numero di soggetti interessati la partecipazione alla selezione.

Il richiamo tramite link al sito della società partecipata non è quindi sufficiente a soddisfare quanto previsto dalla legge regionale. Le società dovranno in ogni caso garantire un adeguato flusso informativo con la propria controllante (Regione o Finaosta S.p.A.), per assicurare la pubblicazione degli avvisi di selezione. In particolare, le società direttamente controllate dovranno inviare i dati alla struttura credito, partecipazioni e previdenza integrativa, all'indirizzo u-partecipazioni@regione.vda.it, che ne curerà la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, nella sezione “opportunità dalle società partecipate”.

Le procedure di selezione devono essere precedute dall'accertamento della conoscenza della lingua francese o italiana, le cui modalità sono quelle definite con deliberazioni della Giunta regionale n. 285 del 10 marzo 2017 e n. 573 del 08 maggio 2017 alle quali integralmente si rinvia.

Per gli incarichi di consulenza e di collaborazione, la l.r. 20/2016 prevede che le società controllate, direttamente o indirettamente, adottino un apposito regolamento, contenente i criteri e le modalità per il conferimento dei predetti incarichi, che assicurino il rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità e imparzialità nella procedura di selezione. Il regolamento deve essere pubblicato sul sito della società e su quello della Regione, per le società controllate direttamente, o di Finaosta S.p.A., per le società controllate indirettamente, secondo le modalità sopra indicate per la pubblicazione degli avvisi di selezione per le assunzioni di personale. o

Si rammenta che, ai sensi degli articoli 15 e 15bis del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, la società, se tenuta all'applicazione del d.lgs. medesimo, dovrà anche assicurare la pubblicazione sul

proprio sito degli esiti degli avvisi inerenti alle consulenze e alle collaborazioni.

Le società sono tenute ad adeguarsi agli obblighi previsti dall'articolo 5 della l.r. 20/2016, anche mediante l'aggiornamento delle informazioni reperibili sui rispettivi siti istituzionali, non oltre 60 giorni dalla data di adozione delle presente deliberazione.

Le disposizioni sopra commentate non trovano applicazione nel caso di lavoratori a tempo determinato per lo svolgimento di attività stagionali presso le società controllate direttamente o indirettamente dalla Regione, prevalentemente operanti nel settore degli impianti a fune (articolo 5, comma 4, della l.r. 20/2016).

TRASPARENZA **(articolo 4)**

La Regione, per le società controllate direttamente, e Finaosta S.p.A., per le società controllate indirettamente, integrano le pubblicazioni effettuate ai sensi dell'articolo 22 del d.lgs. 33/2013 con gli ulteriori dati richiesti dall'articolo 4 della l.r. 20/2016.

Si tratta, in particolare, dei dati di cui al comma 1, lettere c), d) ed e), ovvero:

- c) generalità e *curriculum vitae* degli Amministratori e dei componenti degli organi di controllo;
- d) durata dell'incarico degli Amministratori e dei componenti degli organi di controllo;
- e) il dettaglio del trattamento annuo lordo onnicomprensivo degli organi di amministrazione e controllo inclusi gli eventuali emolumenti liquidati per particolari incarichi e l'eventuale indennità di risultato.

Per quanto riguarda i dati di cui all'articolo 4, comma 1, lettera e), della l.r. 20/2016 le somme effettivamente liquidate alla data del 31 dicembre, dettagliando le singole voci, dovranno essere comunicate entro il 31 marzo.

Per quanto riguarda la Regione, la pubblicazione sarà effettuata sul proprio sito istituzionale, nella sezione "opportunità dalle società partecipate".

Le società direttamente controllate dalla Regione inviano inoltre alla struttura credito, partecipazioni e previdenza integrativa, all'inizio di ogni mandato, le deliberazioni assembleari e i verbali del consiglio di amministrazione che determinano gli importi dei compensi, nonché le modificazioni eventualmente intervenute nel corso del mandato.

Le società direttamente controllate dovranno inviare tutti i dati oggetto di pubblicazione alla struttura credito, partecipazioni e previdenza integrativa al seguente indirizzo email u-partecipazioni@regione.vda.it, che ne curerà la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, nella sezione "opportunità dalle società partecipate".

DISCIPLINA DEGLI INCARICHI NEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO, DEL PERSONALE DIRIGENZIALE E DIRETTIVO - COMPENSI, FRINGE BENEFIT, RIMBORSI SPESE **(articoli 3, 6)**

Compensi di Amministratori e Sindaci

L'articolo 3 della l.r. 20/2016 stabilisce i limiti per il compenso degli organi delle società controllate direttamente o indirettamente dalla Regione.

In generale, occorre rilevare che per "trattamento economico annuo lordo onnicomprensivo", si intendono i compensi percepiti a qualsiasi titolo, incluse le indennità e le voci accessorie, nonché la retribuzione e/o indennità di risultato, al lordo dei contributi previdenziali ed assistenziali e degli oneri fiscali a carico del dipendente.

Proprio il riferimento all'omnicomprensività del trattamento economico è tale per cui tanto i

fringe benefit, quanto le indennità di risultato devono essere computati per il rispetto del limite ai compensi indicato nell'articolo 3 della l.r. 20/2016.

Il trattamento indennitario del Presidente della Regione, sul quale calcolare, nella percentuale massima del 70 per cento, il limite ai compensi, è ad oggi pari a euro 169.452, con la conseguenza che il “*trattamento economico annuo lordo onnicomprensivo*” non può eccedere il limite di euro 118.616,40, fermo restando che qualora l'interessato percepisca altre remunerazioni o indennità da pubbliche amministrazioni e da altre società a controllo pubblico, il limite complessivo non potrà comunque essere superiore a euro 240.000, come espressamente stabilito dall'articolo 11, comma 6, del TUSP.

Il limite al compenso si applica a decorrere dal primo rinnovo degli organi successivo alla data di entrata in vigore della l.r. 20/2016, vale a dire dopo il 30 novembre 2016.

Compensi dei dipendenti

Ai sensi del comma 2 dell'articolo 3 della l.r. 20/2016, il limite al compenso si applica anche ai titolari di incarico dirigenziale e al personale direttivo. L'espressione “*personale direttivo*” ricomprende la categoria dei quadri con funzioni direttive di tutti i livelli.

Il limite al compenso si applica ai contratti di lavoro stipulati e agli incarichi conferiti successivamente alla data di entrata in vigore della l.r. 20/2016, vale a dire dopo il 30 novembre 2016.

Fringe benefit

Il comma 3 dell'articolo 3 della l.r. 20/2016 dispone che: “*A decorrere dal primo rinnovo successivo alla data di entrata in vigore della presente legge, i fringe benefit riconosciuti agli amministratori delle società controllate direttamente o indirettamente dalla Regione investiti di incarichi non possono superare il 10 per cento del rispettivo trattamento economico annuo lordo onnicomprensivo. Il medesimo limite si applica ai titolari di incarico dirigenziale e al personale direttivo delle medesime società, ove compatibile con la disciplina contrattuale di categoria.*”.

Il regolamento di disciplina dei fringe benefit individua i benefit contrattualmente previsti, i criteri di attribuzione e le modalità di fruizione degli stessi.

Le società che non riconoscono benefit ai propri dipendenti e ai propri amministratori non dovranno redigere il richiesto regolamento, essendo sufficiente che di ciò sia fornita espressa comunicazione sul sito della società e alla Commissione consiliare competente cui, ai sensi della disposizione in esame, i predetti regolamenti devono essere trasmessi.

Rimborsi spese

I rimborsi spese dei dipendenti, se più onerosi, devono essere adeguati a quelli previsti per il personale dipendente degli enti del comparto unico regionale, sono comunque fatte salve le disposizioni dei CCNL.

Per gli amministratori il rimborso è dovuto alle condizioni e nei limiti stabiliti per i consiglieri regionali, salvo regolamenti interni che riconoscano limiti ai rimborsi meno onerosi.

I parametri di rimborso vigenti per il personale della Regione e dei restanti enti del comparto unico regionale sono rinvenibili sul sito istituzionale della Regione, con il seguente percorso: http://www.regione.vda.it/amministrazionetrasparente/enticontrrollati/rimborsi_spese/default_i.aspx.